

VOGLIA DI MUSICA

La voce della
Banda Cittadina di Tricesimo

N° 21

S. Cecilia 2017



Banda Cittadina Tricesimo

dal 1833



PRESIDENTE ELEONORA DURIGATTO

Un altro anno è passato dalla nostra ultima pubblicazione, un anno denso di novità, cambiamenti ed iniziative.

Talmente ricco che non mi basterebbero queste trenta pagine per raccontarvi tutto, ma proprio tutto! E non ne basterebbero altrettante trenta per ringraziarvi tutti, ma proprio tutti!

Cominciamo dal fatto che, a scrivervi questa lettera, non è più Aldo, ma si tratta di me: Eleonora, il Neopresidente della Banda Cittadina di Tricesimo! Esatto! Si tratta del **tanto agognato cambio generazionale!** Insieme a me, in direttivo, ci sono Martina, una vice presidente determinata e grintosa; Adriano, un segretario puntuale e attento; Aldo consigliere attivo e stimolante; Serena consigliera affidabile e coscienziosa! Restando in ambito di generazione B.C.T. 2.0, che dire di Nicola Zampis? Classe 1993 e una laurea fresca in Oboe al Conservatorio Tomadini di Udine, ma forse dovrei parlare di una laurea bollente, visto che se l'è presa a pieni voti! E... Si tratta del nostro nuovo Maestro, al quale auguro di persistere con il suo entusiasmo e di continuare a fare un buon lavoro!

Insomma, oneri e responsabilità mi hanno travolta negli ultimi mesi, forse mi hanno colta impreparata ma non mi sono mai sentita sperduta o da sola in un campo solingo e nebbioso!

Anzi! Mi sono sempre vista come fossi nell'affollato foyer del teatro Garzoni la sera del Concerto di Santa Cecilia! Infatti, quando le decisioni si prendono tutti insieme, tutti insieme si cambia e tutti insieme si cresce, perché è a quel punto che la cosa giusta da fare viene da sé, in modo naturale.

Un esempio è stata la decisione difficile di cambiare il Maestro alla luce delle nostre esigenze. Siamo riconoscenti al M. Dario Braidotti per il lavoro che ha fatto in questi anni, che nonostante siano stati pochi, ci hanno aperto gli occhi sulle nostre necessità!

Ora voglio ringraziare i complessi bandistici limitrofi e amici, dei quali ho avuto il piacere di conoscere e collaborare proficuamente con i presidenti:

Grazie alla Banda di Buja! Che ha organizzato una spettacolare celebrazione per i suoi 120 anni; Grazie alla Banda di Fagagna! Che ci ha invitato alla sua "Festa della Banda"; Grazie alla Banda di Madrisio! Che ci ha fatto suonare per "Echi di Note" ai 145 anni

dalla sua fondazione e ci ha dato la possibilità di essere partner dell'iniziativa "Il Linguaggio Musicale nella Storia", si tratta di una serie di lezioni-concerto che proseguiranno fino a dicembre!

Non mi dilungo di più perché dei progetti passati e di quelli futuri, potete approfondire nelle prossime pagine di questo libricino, sui siti web o sulle pagine facebook!

I Banditi!

Devo ringraziare tutti i banditi!

Si tratta dei musicisti, si tratta di noi! È così che ci chiamiamo, è il nostro nomignolo amoroso, Banditi!

Musicisti che di migliorare hanno sempre appetito, consapevoli della costanza necessaria per farlo e dediti alla Musica.

Coscienti di compiere del Buono, per loro e per voi, per chi suona e per chi ascolta. Ai Banditi va il mio ringraziamento più grande, quello gigante, galattico! Senza i banditi niente concerti, niente eventi, niente famiglia.

È questo che auguro alla Banda di Tricesimo per il futuro! Auguro di continuare a lavorare così genuinamente da far sentire a casa tutti coloro che vorranno farne parte, tutti quelli che vorranno tornarci e tutti quelli che vogliono incontrarci!

Si prospetta un viaggio intenso, una maratona di servizi, a partire dal prossimo a Udine per la maratonina Telethon, fino a fine anno con il consueto giro per il paese ad augurare un buon 2018.

E la nuova scaletta? Chissà su che nuovi ritmi batteremo i piedi!

Sono certa di poter dirvi orgogliosa di rappresentare, e presto di aver rappresentato, la Banda Cittadina di Tricesimo.

Sono stata un presidente "meteora", presto passerò il testimone! Ci sono cresciuta io, in banda! E ci sono cresciuta bene!

Ho imparato moltissimo, come musicista e, ancora prima, come persona; mi sono confrontata con molte figure diverse, ho stretto i denti con determinazione, ho trattenuto il respiro per la preoccupazione, ho fatto la mia gavetta.

Ora, i Banditi ed io, abbiamo lo zaino pieno di provviste, possiamo continuare la nostra avventura!

Eleonora Durigatto



*Presidente Eleonora Durigatto con
la Vice Presidente Martina Cipriani*

IL MAESTRO NICOLA ZAMPIS

Mi chiamo Nicola Zampis e ho 24 anni, sono un musicista, anche se preferisco dire che sto ancora studiando per diventare un musicista perché nella professione che ho scelto non si smette mai di imparare. La mia prima esperienza nel mondo della direzione l'ho avuta all'età di 19 anni quando, per usare un termine specifico dell'analisi musicale, ho fatto da "ponte modulante" tra il vecchio e l'attuale maestro del coro alpino di Passons (UD), dirigendolo per poco più di un mese. Successivamente ho preso la direzione del coro parrocchiale San Martino sempre di Passons che è il paese dove sono cresciuto e dove attualmente vivo. Sono molto legato a questo coro perché nel suo piccolo mi ha dato molte soddisfazioni, mi ha dato l'opportunità di migliorare molti aspetti della mia musicalità e soprattutto la possibilità di poterla esprimere.

Accanto a questo coro da qualche anno dirigo anche il coro alpino di Lauzacco (UD).



COSA HAI PENSATO QUANDO TI ABBIAMO CONTATTATO COME NUOVO MAESTRO?

La prima volta che mi avete contattato per fare alcune prove con voi è stata, se non ricordo male, quasi tre anni fa; stavo frequentando un corso di direzione per banda che avevo iniziato con l'intento di migliorare la mia tecnica per poi applicarla, però nell'ambito corale, sinceramente non avevo mai pensato di dirigere dei fiati.

La vostra chiamata quindi per me è stata inaspettata ma allo stesso tempo piacevole perché mi si offriva l'opportunità di confrontarmi con un ambiente nuovo. Per quanto riguarda invece la seconda chiamata ho accettato volentieri, consapevole delle mie conoscenze e dei miei mezzi.

COSA PENSI DELLA NOSTRA BANDA ORA CHE SEI CON NOI DA ALCUNI MESI?

Penso che sia un bel gruppo, affiatato ed unito con un repertorio particolare e interessante. Di questi tempi è difficile trovare una banda che sia così numerosa, composta da molti giovani e complessivamente dalle buone capacità. Come dico sempre durante le prove per suonare insieme la prima cosa da fare è ascoltarsi e questa è una cosa che la banda deve imparare a fare, **la musica o meglio l'armonia di un brano è composta da tante parti e ogni strumento ha un ruolo che a seconda del momento può essere più o meno importante; il musicista che suona con gli altri deve essere bravo nel capire qual è il suo ruolo e suonare di conseguenza.**

QUAL È LA TUA IMPRESSIONE DOPO I PRIMI CONCERTI CON NOI?

I primi concerti sono andati complessivamente bene, abbiamo affrontato brani di stile diverso cercando di rispolverare anche musiche già affrontate dalla banda in passato e aggiungendo qualche nuovo

tassello al repertorio, ho notato che anche il riscontro del pubblico è stato positivo. L'importante però è non sedersi sugli allori perché si può e si deve sempre migliorare

QUAL È STATO IL TUO PERCORSO MUSICALE E IN QUALE STRUMENTO SEI SPECIALIZZATO?

Ho iniziato ad avvicinarmi al mondo della musica all'età di sette anni iniziando a studiare la fisarmonica, strumento che tutt'ora continuo a suonare. In seguito mi è stato proposto di provare ad entrare in conservatorio dove però all'epoca non era ancora presente la cattedra di fisarmonica e quindi ho dovuto scegliere uno strumento nuovo: l'oboe. È stata una scelta quasi casuale, visto che non sapevo nemmeno com'era fatto un oboe! Questo strumento però mi avrebbe permesso di suonare in orchestra e la cosa mi affascinava molto.

Durante i miei studi ho avuto l'occasione di conoscere e di perfezionarmi con alcuni musicisti importanti e ho avuto l'opportunità di studiare per un anno in Spagna al conservatorio superiore di Valencia, un'esperienza che mi ha arricchito sotto ogni punto di vista. L'oboe dunque è diventato il mio strumento principale e strumento in cui, di recente, mi sono diplomato.

COSA PENSI DEI PEZZI CHE PRESENTIAMO STASERA?

La maggior parte dei brani che la banda suonerà questa sera sono stati scelti in relazione ad un percorso che vorrei intraprendere con il fine di migliorare alcuni aspetti importanti come la ricerca di un bel suono che possa essere un marchio di fabbrica della banda e soprattutto l'equilibrio tra le parti che la compongono.

Il tema è accattivante e sono sicuro che la serata sarà divertente!

QUALI SONO I TUOI PROPOSITI PER IL FUTURO?

Quello che mi sono proposto per il futuro è di cercare di migliorare gli aspetti in cui la banda è più debole cercando di trasmettere ai bandisti, soprattutto a quelli più giovani la mia concezione della musica e del suonare insieme.

UN SALUTO AI NOSTRI LETTORI

Un grandissimo saluto a tutti i lettori, spero che il concerto di questa sera vi possa divertire e spero anche di rivedervi ai prossimi appuntamenti che la Banda organizzerà.

Bartosz Tomada / Nicola Zampis

La nostra Vice e Coordinatrice della scuola MARTINA CIPRIANI intervista l'insegnante nonché collaboratrice HILARY SDRIGOTTI

CONSIDERAZIONI SULL'ANNO APPENA TRASCORSO NELLA SCUOLA DI MUSICA

L'anno appena trascorso è stato un anno di cambiamenti, sia a livello di gestione della scuola, sia per ciò che riguarda i nuovi insegnanti (Luisa Valeria Carpignano per il pianoforte, Ian Zavan per le percussioni e Juan Pablo Diaz Cazares per il pianoforte e la propedeutica musicale metodo Willems) che si sono inseriti alla scuola di Musica, c'è stato un ricambio fisiologico di allievi e un leggero calo di iscrizioni rispetto agli anni precedenti. **Quest'ultimo è uno dei motivi fondamentali per il quale è necessario impegnarsi a fondo affinché si trovi un modo per rimpolpare le classi di strumenti a fiato, necessari e importantissimi per la stessa banda che necessita di una fucina di giovani leve. Perciò piccoli e grandi flautisti, clarinettisti, trombettisti, ecc. ecc. ...fatevi avanti!**

COME SEI CRESCIUTA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DI MUSICA?
Faccio parte del corpo insegnanti della scuola di musica di Tricesimo ormai dal 2009. Mi sento cresciuta sicuramente per ciò che riguarda il rapporto che si viene a creare tra insegnante e allievo. Ho imparato a capire che il programma non può essere standardizzato e che ogni allievo ha i suoi tempi, le sue esigenze e i suoi gusti musicali. Il mio compito è quello di dare loro le basi sulle quali lavorare e una volta piantati i pilastri, scoprire insieme qual è il tipo di percorso da seguire. Mi sento fortunata, è un lavoro che mi piace molto, ogni nuova nota imparata è una soddisfazione, ogni frase musicale capita, dove si sente che l'allievo sta "raccontando" un qualcosa è una piccola gioia. Mi è capitato di essere felice del lavoro fatto solo perché uno dei miei allievi uscendo dall'aula fischiava un brano che doveva studiare. Credo che per un insegnante che lavora a livello individuale sia **importante proprio questo, cioè far andare a casa gli allievi dopo ogni lezione con un qualcosa di nuovo e interessante, che li invogli a scoprire la musica, di tutti i tipi.** In questi anni "tecnologici", ho imparato a sfruttare i "maledetti" smartphone anche a lezione, spronando i ragazzi a fare altrettanto a casa. E' un modo come un altro per avvicinarsi a loro e al loro mondo. Ovviamente è di fondamentale

importanza il rapporto con i genitori, uno scambio settimanale di impressioni sul lavoro che si sta svolgendo è importantissimo. Se ci si sostiene a vicenda e si collabora, sicuramente i risultati si raggiungono più facilmente.

COSA PENSI DELLA BANDA?

Sono una clarinettista atipica perché a differenza di molti colleghi che suonano questo strumento meraviglioso e versatile, io non ho iniziato in una banda. Ho scelto il clarinetto perché da bambina adoravo Benny Goodman.

Dopo 5 lezioni sono entrata al conservatorio e il percorso che ho seguito io mi ha portato a suonare in orchestre sinfoniche o in gruppi di musica da camera. Ho suonato poche volte in banda, ma ricordo di essermi sempre divertita moltissimo.

La banda a fiati è una realtà importantissima, chi ne fa parte condivide innanzitutto la passione per la musica e poi si sente parte di un gruppo di persone vere, persone che settimanalmente si incontrano e tutte insieme danno vita a qualcosa di grande, non è meraviglioso?

UN SALUTO AI LETTORI?

Auguro un buon inizio anno a tutti gli allievi della scuola di musica, a tutti i componenti della Banda e al loro nuovo Direttore, Nicola Zampis e un buon lavoro a tutti gli insegnanti della Scuola di Musica.

Che dire...

"May the Music be with You"!



Hilary Sdrigotti / Martina Cipriani

COME CI SIAMO DATI DA FARE QUEST'ANNO

1 gennaio: Buon anno suonando per le vie di Tricesimo.

Anche quest'anno la banda ha rallegrato il Capodanno dei tricesimani con i suoi tradizionali auguri musicali sostando qua e là, nei bar del paese, e concludendo come di consueto la sua sfilata con un abbondante rinfresco presso la macelleria Fumagalli.

7 gennaio: Lucciolata ad Ara Grande di Tricesimo.

Questo è davvero un appuntamento fisso perché ci permette di dare il nostro contributo musicale a favore dell'associazione Via di Natale insieme alle bande di Mels, Cassacco e Ara. Un momento importante e coinvolgente che ha visto la partecipazione di parecchie persone e che si è concluso con pasta e vin brûlé per tutti!

14 gennaio: Visita agli ospiti della casa di riposo di Tricesimo.

Un'ora in compagnia della banda per rallegrare la giornata e scambiare gli auguri per il nuovo anno è sicuramente un momento emozionante quanto atteso dagli ospiti che hanno potuto risentire musiche conosciute e accompagnare il ritmo battendo le mani.

Sulle note dell'inno nazionale molti si sono anche alzati in piedi e hanno cantato a testimonianza di una vita vissuta all'insegna di forti valori condivisi.

19 febbraio – Carnevale per le vie di Tricesimo

Da vari anni la pro loco di Tricesimo organizza la sfilata di Carnevale per le vie della cittadina. La Banda sempre presente quest'anno si presenta in versione "Maghi e Streghe" suonando marcette allegre e festanti. Sfiliamo fra le vie di Tricesimo accompagnando i meravigliosi carri e i gruppi intervenuti fino in piazza Garibaldi per poi tornare in Adornano per fare il pieno di crostoli.



4 marzo – Concerto invernale a Marano Lagunare.

Anche quest'anno abbiamo partecipato ad uno dei concerti invernali organizzati dall'ANBIMA provinciale di Udine. L'esibizione si è conclusa come di consueto con una succulenta cena, consumata questa volta in una location con vista mare, quanto mai suggestiva.



18 marzo – Festa di San Giuseppe a Laipacco di Tricesimo

Ormai è un appuntamento fisso e imperdibile, ed essere ospitati a Laipacco presso la festa di San Giuseppe per noi è un piacere. Abbiamo partecipato alla processione e poi intrattenuto gli ospiti sotto il tendone con un concerto che ci auguriamo sia

stato molto apprezzato. La serata si è conclusa in allegria anche con la cena offerta del comitato festeggiamenti.

2 aprile – A Udine per la Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo



Sotto la Loggia del Lionello a Udine abbiamo contribuito ad animare la Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo, offrendo così la nostra collaborazione all'associazione Progetto autismo FVG ONLUS, per la quale lavora la nostra flautista Martina Dordolo.

Tutti abbiamo indossato sulle nostre giacche le spille di feltro preparate per l'occasione.

14 aprile – Via crucis, Venerdì Santo (Tricesimo)

In occasione della celebrazione religiosa del Venerdì Santo che anticipa la Pasqua accompagniamo con il nostro repertorio religioso e funebre la via Crucis dal piazzale della chiesa di Tricesimo fino al santuario di Madonna Missionaria.

La celebrazione è molto partecipata e particolarmente suggestiva.

29 aprile – Celebrazioni in occasione della Festa della Liberazione del 25 Aprile a Tricesimo

Doveroso appuntamento in occasione della manifestazione pubblica in memoria di questo evento così importante per la storia d'Italia. L'anniversario della Liberazione è una festa nazionale e noi l'abbiamo

accompagnata partendo dall'alzabandiera che si è tenuto di fronte al municipio, sfilando verso il cimitero per rendere i giusti onori ai caduti, arrivando poi al tempietto di San Pietro, dove abbiamo ascoltato i discorsi ufficiali e ci è stato offerto un gradito rinfresco.

30 aprile - Leonacco

Siamo stati invitati per il Santo Patrono, era una bellissima giornata di sole, la chiesa a Leonacco è proprio carina immersa nei campi e isolata. Dopo la messa abbiamo marciato in processione lungo il paese silenzioso... solo il suono dei fiati rimbombava per le strade. Ritornati alla chiesa ci aspettava una ricca merenda e tante chiacchierate con gli abitanti, nostri amici.



25 giugno - Fagagna

Siamo invitati a partecipare alla Festa d'estate della Banda di Fagagna. Insieme a noi presenti alla serata la Banda Cittadina di Palmanova e la Banda del Santuario di Pontebba. Svolgiamo il nostro repertorio concertistico sul palco applauditi dal caloroso pubblico.

Al termine, estrazione della LOTTERIA e una ricca cena.

6 luglio - Bar da Saccon

Organizziamo con Pia del Bar da Saccon in Adorngano una serata musicale nel locale per allietare la frazione in questa sera d'estate. L'accoglienza di Pia e Rino è sempre super: per la serata ci preparano una buonissima e abbondante cena.

E' sempre un piacere per la Banda frequentare il locale per la meravigliosa ospitalità e per la vivacità dei gestori e degli avventori che accompagnano cantando e battendo le mani i nostri pezzi e...staiare.

28 luglio - Conclusione dei centri estivi a Tricesimo.

Siamo stati invitati a fare una veloce comparsa per allietare la conclusione dei centri estivi nel cortile interno delle scuole medie.

Seppur breve, è stata comunque un'occasione e una vetrina per mostrare ai bambini la banda Cittadina con l'intento di incuriosirli e attirarli nel magico mondo della musica avvicinandoli così alla nostra scuola.

5 agosto - Monte Stella di Tarcento

Quest'anno siamo stati invitati dall'Associazione In Stella per la festa "Stella in agosto". Abbiamo potuto esibirci in concerto e marciando nel borgo tipico montano con i suoi abitanti e partecipanti che ci guardavano con stima e affetto per aver portato sul monte tradizione e musica, in un panorama mozzafiato. Oltre a noi altri ospiti esclusivi, attività astronomiche e degustazioni locali. Ci hanno accolti a braccia aperte offrendoci una cena casareccia sul prato di montagna con la sua pace e tante stelle!!

11 agosto - A Lignano per la sfilata

Invitati dalla Banda di Lignano abbiamo animato la serata sfilando per la via principale affollata di turisti, un bel successo considerando che nella stessa serata all'Arena si esibiva niente meno che Alvaro Soler!



28 agosto - Festeggiamenti al Bar da Saccon

Pia del "Bar da Saccon" ci invita per organizzare una super festa a sorpresa per festeggiare gli 80 anni del marito Rino.

Senza farci vedere ci posizioniamo in via Michelini per poi arrivare suonando in marcia fino al locale. Strabiliati gli occhi del festeggiato e degli invitati! Sfoderiamo il nostro repertorio friulano e l'immane "ambasciatore".

Pia ci vizia con una super cena che non può che non finire in "staiare"! Sorpresa perfettamente riuscita!!!



2 settembre - Festa della banda di Buia

In occasione dei 120 anni dalla data di fondazione, la Banda Cittadina di Buja, ha organizzato una bella manifestazione coinvolgendo oltre a noi, anche altre

bande amiche: l'Associazione Filarmonica Madonna di Buja, la Banda del Santuario di Pontebba e la Banda Musicale "Ex Alpini" di Coia. Ogni banda, prima dell'arrivo della pioggia, ha sfilato a turno partendo da luoghi diversi, situati comunque nei pressi del centro e seguendo



un percorso prestabilito, per arrivare in Piazza Santo Stefano, di fronte al municipio.

Nella piazza e poi di corsa sotto il municipio, si è svolta la cerimonia, anticipata da una esibizione di ciascuna banda e da alcuni brani eseguiti a bande riunite, durante i quali si sono esibiti contemporaneamente all'incirca un centinaio di suonatori. La manifestazione purtroppo si è guastata causa il maltempo.

I più coraggiosi sono arrivati comunque, ovviamente con le macchine e non in corteo, fino ai locali della Sagra di Ursinins Grande, dove i festeggiamenti sono proseguiti con un momento conviviale.

17 settembre – Madrisio di Fagagna

Buon compleanno alla Banda musicale C. Borgna di Madrisio e alle che quest'anno festeggia i 140 anni di fondazione. Presenti con noi altre bande, anche di fuori regione, per questa importante ricorrenza. Sfiliamo fra le vie del paese fino a ricongiungerci nel piazzale dove suoniamo insieme alcune marce. A seguire ogni Banda svolge un piccolo concerto sul palcoscenico adoboto per l'occasione.

23 settembre – Inaugurazione del Centro diurno per l'autismo "Home Special Home" dell'Associazione Progettoautismo FVG Onlus a Tavagnacco

Appuntamento importantissimo per la Banda quest'anno che è stata chiamata ad accompagnare musicalmente l'inaugurazione della casa "Home special Home" dedicata alle persone con autismo, una realtà unica nel contesto regionale. Presenti numerose figure istituzionali tra cui la Presidente della regione Serrachiani. Accogliamo con delle marce le persone pervenute per l'occasione e allietiamo con la nostra musica l'elaborato rinfresco.



24 settembre – Festa di San Michele a Monastetto di Tricesimo

Immane la nostra partecipazione alla Festa di San Michele a Monastetto a cui partecipiamo sempre molto volentieri.

Quest'anno Tricesimo in questa occasione è bagnata dalla pioggia ma accompagniamo ugualmente, con delle marce, la festa.

Il rinfresco organizzato è veramente favoloso e i nostri bandisti ne rendono piacevolmente onore rimanendo fino alla chiusura dei gazebo. Ringraziamo calorosamente l'organizzazione per l'invito a questo appuntamento annuale e per la meravigliosa accoglienza.

5 novembre – Celebrazione in occasione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate

Il 4 novembre è una giornata celebrativa nazionale italiana istituita nel 1919 per commemorare la vittoria italiana nella prima guerra mondiale e dedicata in modo speciale alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre. A Tricesimo ci siamo ritrovati la mattina del 5 davanti al municipio per l'alzabandiera, di seguito ci siamo recati al tempio di San Pietro e infine al cimitero per rendere omaggio a coloro che hanno versato il loro sangue per gli ideali della Patria. Al rientro abbiamo trovato ad attenderci sotto la loggia comunale un lusingoso rinfresco allestito dagli Alpini.

Davide Di Vora / Martina Dordolo

VI PRESENTIAMO I “NUOVI” ARRIVI DELLA BANDA!!!

Luisa Ronco



Alberto Parrini

53 anni

Anni

52 anni

Abito in Ara Grande,
frazione di Tricesimo

Dove abiti

Abito a Buttrio

Mi occupo della mia
famiglia

Cosa fai nella vita

Lavoro nel settore
metalmeccanico e
dell'automazione

Cerco di suonare il sax
contralto da circa un
anno e mezzo/due

*Quale strumento
suoni e da quanto
tempo*

Il mio strumento è la
tromba a cui mi sono
accostato da circa
due anni.

Ero ragazzina che
seguivo i concerti della
banda di Tricesimo e i
miei figli ne sono entrati
a farne parte da giova-
nissimi. Poi ero sempre
presente ai loro concerti,
fino a quando ho avuto
il coraggio di aprire quel
cassetto dei desideri e
ho incominciato a stu-
diare e mettere in prati-
ca quello che fino a quel
momento mi sembrava
un miraggio

*Come sei entrato/a a
far parte della banda*

Nella banda ci sono
entrato quasi per
caso, per una serie
di circostanze tra il
musicale e il
gastronomico

Essendo un ambiente a
me già familiare l'inse-
rimento nella banda è
avvenuto in modo na-
turale. Prima seguendo
costantemente il gruppo
di musica d'insieme
e poi frequentando le
prove dell'organico
effettivo, il tutto con
grande disponibilità e
tolleranza da parte dei
musicisti, ma soprattutto
dei maestri

*Qual'è stata la tua
prima impressione*

La prima impres-
sione è stata quella
di trovarmi fra per-
sone simpatiche ed
accoglienti, con una
grande passione di
suonare

Suonare per me, come già detto, è sempre stato un sogno, quindi adesso poterlo fare con un gruppo di amici è il massimo

Che emozioni provi a suonare dal vivo

Suonare dal vivo, ma soprattutto, suonare con gli altri, mi fa provare un'emozione fantastica, unica e particolare!

Non ho preferenze di generi musicali, la scelta è dettata dal momento, stati d'animo...

Che genere di musica preferisci

Non ho una gran cultura musicale, non ho un genere di preferenza.

Un saluto a tutti voi!

Un saluto ai nostri lettori

Un saluto a tutti! In particolare agli amici della Banda Cittadina di Tricesimo. Siete formidabili!!

E concludiamo con un'intervista un po' particolare, per un ingresso altrettanto particolare nella nostra banda!

Nome?

Stefano Miconi

Anni?

Difficile rispondere, anche perché ho capito che stavo invecchiando quando al mio compleanno tutti gli invitati si sono messi intorno alla torta per scaldarsi le mani. Qualcuno di loro mi ha detto: "E' l'età che avanza, caro mio". Sarà, dico io, ma se avanza... non è che si può darla a qualcun'altro?

Dove abiti?

È il titolo di una canzone dei "Reale", la rock band di Christian Music Italiana, right? Non è proprio il mio genere preferito ma sicuramente piace a don Camillo e a Papa Francesco.

Cosa fai nella vita?

Me lo domando sempre anch'io!! Quando hanno posto la stessa domanda a Rocco Siffredi lui ha risposto: *****!

Propositi per il prossimo?

SE MI PAGA ANCHE LUI, BEN VENGA IL PROSSIMO.

Quale strumento suoni e da quanto tempo?

Negli ultimi anni (circa le dita di una mano... sana, non da falegname) mi sono dedicato al sassofono (noto anche come "Gorne di Oton",



per la sua architettura edile a guisa di grondaia ricurva), traliccio dal temperamento canide che offre ampie opportunità di integrazione con gruppi musicali di vario genere.

Il mio cuore rimane però fedele al clarinetto, strumento dal carattere felino e che ho suonato per diversi anni.

Come sei entrato a far parte della banda?

Beh, a dirla tutta e come si dovrebbe, la porta di accesso era dislocata in un pertugio assai angusto e sinistro.

Un casino ad entrarci che non ti dico.

Mi sono sempre domandato perchè il presidente di allora, un certo Giacomo? O forse si chiamava Giovanni! No, aveva a che fare con qualcosa di melodico, ce l'ho sulla punta della lingua... si riferiva a una nota musicale... ora ricordo a quale: Al Do.

Ma non ricordo più la domanda! Qual'era?

Qual'è stata la tua prima impressione?

“La prima impressione è quella che conta” dicono alcuni.

“L'inizio è ingannevole: la verità viene fuori col tempo” sostengono altri.

Si tratta di due “scuole di pensiero” opposte, all'una o all'altra delle quali molti aderiscono in modo acritico.

Non vi è dubbio che le sensazioni immediate che abbiamo quando incontriamo qualcuno per la prima volta siano importanti, perché non sono ancora influenzate (e l'inverno è di gran lunga la stagione peggiore) dai giudizi che inevitabilmente si creano in seguito.

Che emozioni provi a suonare dal vivo?

Che ***** di domanda è?

Sicuramente più stimolante e gratificante che suonare da morto.

Chiedi al mio amico Gianni, titolare delle onoranze funebri quali emozioni si porta a casa e alla moglie, dopo 8 ore di carro funebre, dico io!

Che genere di musica preferisci?

Senza ombra di dubbio il genere femminile!

Capisco che al giorno d'oggi vadano di moda culture diverse, che penetrano nel profondo sensibile, quasi a scovare orifici nascosti e diversamente abili ma io mi sento più legato ai costumi tradizionali ... e comunque io no mi intint di costumi e vistis, domandait ae Micone, le clarinetiste, jé e lavore al Delta.

Un saluto ai nostri lettori

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

Considero valore il vino finché dura il pasto, un sorriso involontario, la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello che oggi vale ancora poco. Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi, provare gratitudine senza ricordare di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord, qual'è il nome del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca, la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore. Molti di questi valori non ho conosciuto.

[Erri de Luca]

Bartosz Tomada / Stefano Miconi

COME IN FAMIGLIA, CON LA FORZA DELLA MUSICA NELLA BGR

Sono arrivata al termine della fantastica esperienza con la **Banda Giovanile Regionale** e a malincuore, per raggiunti limiti di età, devo salutare questo gruppo che per questi anni mi ha accolto come in una grande famiglia.

Quest'anno in particolare è stato ricco di momenti di condivisione e di crescita, cominciando col campus invernale di fine gennaio, il concerto al **Sacrario Militare del Verano (RM)** e per concludere il **campus estivo di agosto**.

Partiamo proprio dall'inizio con l'appuntamento presso la Ge.Tur di Lignano Sabbiadoro per lo Stage "Brani d'obbligo dei concorsi nazionali ed internazionali", organizzato da Anbima fvg nell'ambito del corso di formazione per maestri e direttori di banda, tenuto dal M° Marco Somadossi. La Banda Giovanile regionale ha approfondito assieme al M° ospite, Michele Netti lo studio di alcuni brani, mettendosi a disposizione dei corsisti che contemporaneamente hanno frequentato lo stage di direzione.

Il concerto finale presso il teatro Odeon di Latisana è stato il risultato di un impegnativo weekend di studio e ha saputo donare tante emozioni al pubblico.

Concluso il campus invernale ci siamo messi subito al lavoro e armati di grandissimo impegno, abbiamo cominciato a prepararci per quello che è stato un concerto-evento straordinario presso il Sacrario Militare del Verano a Roma.

Lo spettacolo intitolato "**Da Caporetto al Piave. 1914-1918 Suoni di memoria**" era inserito nel programma ufficiale delle commemorazioni del Centenario della Prima Guerra



Mondiale, fortemente richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale, con il patrocinio dell'Esercito Italiano. Il concerto, replica di quello svoltosi nel 2015 presso il Sacrario Militare di Redipuglia, si è articolato in un percorso storico-musicale che ha riportato alla luce gli aspetti più tragici del conflitto mondiale. Per noi giovani musicisti è stato anche motivo di riflessione sui lati più oscuri e crudeli dell'uomo, ribadendo il fermo pronunciamento di rinuncia alla violenza a favore di un dialogo di fratellanza e solidarietà tra i popoli.

Sono stati mesi di preparazione intensi, intercalati a tutti gli impegni personali, scolastici e con la propria banda, però tra noi ha prevalso la voglia di mettersi in gioco in un momento così importante e significativo, con un peso dal punto di vista musicale e storico straordinario.

L'ultimo appuntamento della Banda Giovanile Regionale è stato il XII Campus di Musica d'Insieme. Si parte alla volta di Piani di Luzza per una settimana musicalmente faticosa, ma anche ricca di soddisfazioni. È stato un campus speciale in cui è emersa soprattutto la voglia di mettersi in gioco, di andare oltre e sentire che dopo il concerto capitolino eravamo pronti per fare ancora qualcosa senza tralasciare il divertimento, e per questo ci siamo lasciati trascinare dalla leggerezza del repertorio pop. Se c'è una cosa che non è mancata, è sicuramente tanta musica fatta con la testa, e soprattutto con il cuore. Il cartellino che portavamo al collo non serviva solo per riconoscerci, ma ci indicava un senso di appartenenza e di unione, a una famiglia con una sola anima, unita dal forte legame



Giorgia Ellero, Alessio Ellero insieme al Maestro Marco Somadossi



della musica.
Dopo l'entusiasmante concerto al Teatro Comunale di Cormons siamo rientrati a casa tutti col cuore un po' più pieno e con la sensazione che questa esperienza sia stata il trampolino per immergersi ed approfondire lo studio della musica e condividerlo nelle nostre bande.

Grazie a questo gruppo ho imparato che le cose non arrivano mai per caso, ma arrivano con lo studio, con il sacrificio e con l'impegno. Ogni momento è stato importante perché mi ha dato la possibilità di crescere, di fare nuove amicizie, di arricchire la mia conoscenza musicale imparando cose nuove o migliorando ciò che già sapevo, aggiungendo come in un puzzle i tasselli che mano a mano riuscivo a conquistare.

Un ringraziamento speciale va a tutte le persone che hanno sempre creduto in questo progetto e ci hanno sostenuti, incoraggiati, spronati e aiutati a superare i momenti più difficili.

Giorgia Ellero

DIALOGO CON QUERRE (in realtà con Adriano)

PREILLA (in un primo momento avevo pensato di metterla in fondo come postilla, poi ho cambiato idea): i testi sottolineati fanno riferimento a canzoni che si possono ascoltare tramite youtube, purtroppo compresi annunci pubblicitari.

- Dopo i trascorsi precedenti e le mirabolanti disamine in campo musicale ho deciso di dedicarmi alla cultura a tutto tondo!
- *Perché mi dai dello stupido?*
- Non ho detto a tutto tondo, ho detto a tutto tondo! A 360 gradi, insomma.
- *La grappa invece viaggia sui 40 -45 gradi.*
- Sembra impossibile, ma trovi sempre qualcosa a cui aggrapparti! Se non è qualcosa è qualcheduno o qualche duna.
- *Ci vuole molta sabbia.*
- No! Non ci vuole molto,
- *Ci vorrebbe un amico per poterti dimenticare, ci vorrebbe un amico per dimenticare il male.*
- Il mare è la voce del mio cuore.
- *Un cuore matto.*
- Matto, quello è proprio matto perché forse non sa.
- *Comunque e comunghie avevo detto male e non mare.*
- Ma così può essere graffiante e scoccante.
- *Ma non è R. Cocciante?*
- Sai che è nato a Saigon.
- *No, ma so che ze 'sai bravo.*
- Mona te ieri, mona ti son, mona te resti.
- *Monade è un termine che hanno introdotto i Greci.*
- Oddio, e adesso che hanno introdotto i Greci e io che non ho neanche messo a posto in soggiorno! Adesso come facciamo con i Greci per casa?
- *Basta che non siano i Neri Per Caso! Detesto quelli che cantano a cappella.*
- Perché cappellano spesso?



- *Non buttiamola sul religioso! Lascia stare i Santi e scherza coi fanti, ma non troppo che rischiamo di perdere il raggio.*
- *Ho perduto la tramontana cantava il Gianni.*
- *Ha cantato anche banane e lamponi.*
- *Ma non era mica quel Gianni lì!*
- *Mika proprio non lo sopporto, non è Mika tanto bravo.*
- *Qualcheduna è sua fan.*
- *Sei proprio fissato, legato ad un granello di sabbia.*
- *Legato con un raggio di sole*
- *Sapore di sole, sapore di mare.*
- *Sale non sole, onde siccome suole ornare ella si appresta...*
- *Era un calzolaio? Difficile trovare calzolari femmine!*
- *Era Leopardi che citavo.*
- *Eccitavi leopardi? E se ti sbranano?*
- *Meglio sbranato che imbronato.*
- *È iniziato tutto per un tuo capriccio, ma siamo in una botte di Ferro.*
- *Pensavi a Tiziano? Se si bagna diventa ruggine?*
- *Non siamo più negli anni ruggenti! Parlavamo di Leopardi non di leoni.*
- *A proposito di leoni, sai che Leonardo ha composto una canzone? Movesi l'amante per la cosa amata...*
- *Quando l'amante è giunto all'amato là si posa.*
- *Mariposa, invece, è una canzone degli Inti Illimani. E dicono che l'hanno composta su due piedi.*
- *Mi manderai al manicomio!*
- *Manico mio e tua padella? Lagostina?*
- *Non capisco il vocabolo stina: se l'ago stina...*
- *Secondo l'urban dictionary è una ragazza che è una maledizione completa. È sicuramente un ballerino. Abbastanza il capo più grande che hai visto finora. È un sacco di divertimento per essere in giro e lei è divertente. (non guardate me, è la traduzione di google traduttore)*



- *Mi sono perso.*
- *È perché giochi male! E contro te stesso per di più.*
- *Infatti, mi piacerebbe perdere di meno.*
- *Perdere l'amore quando si fa sera?*
- *Quando tra i capelli un po' di argento li colora.*
- *Basta che non sia Argento Dario, sai che spavento!*
- *Invece se è Drome Dario, sai che cavalcata!*
- *Non si può cavalcare un Dario Drome!*
- *Meglio un cavallo? Al Galoppo?*
- *Chi era, un cowboy? La ragazza più triste del West è Giudy Corda.*
- *Corde della mia chitarra: era una canzone cantata da Claudio Villa.*
- *Il rivoluzionario messicano?*
- *Quello era Pancho, (si pronunzia Pancio).*
- *E si metteva il poncho (si pronunzia poncio).*
- *Poncio Pilato? Quello di Gesù?*
- *Ti ho detto: "Lascia stare i Santi"!*
- *È un film recente di G. Pannone.*
- *È più grande o più piccolo di un C.A.Pannone?*
- *Sei grande, grande, grande, le mie pene non me le ricordo più.*
- *Alle mele preferisco le pere.*
- *Tu mi scugli le banane.*
- *Le miscugli in salsa verde chi le mangia nulla perde.*
- *Cosa c'entrano le banane? Piuttosto.*
- *Dimmi dove hai nascosto le pere, io lo voglio sapere da te.*
- *Così cantava Marcello Casco che era il figlio di Menuel.*
- *Casco di banane? Si chiamano banane perché sono piccole?*
- *Se sono coi lamponi torniamo da Gianni: fatti mandare della mamma!*
- *Tu digli a quel coso che sono geloso.*
- *Geloso: registratori degli anni sessanta.*
- *E negli anni settanta registravano vacche?*
- *Chi sente più il bisogno di registravacche e registratori:*



Banda Cittadina Tricesimo
Via S.Pelagio 11, 33019 Tricesimo
Tel. 333-7611511

info@bandatricsimo.it

www.bandatricsimo.it

Seguici anche su 

A cura di:
Bartosz Tomada
Martina Cipriani
Martina Dordolo
Eleonora Durigatto
Davide Di Vora
Giorgia Ellero

Foto: Pedro Rosso

